

Orientagiovani, quando scuola, università e impresa dialogano con successo

Pubblicato: Giovedì 30 Aprile 2009



L'importante è partecipare, non vincere. Un motto che si addice perfettamente all'iniziativa **Orientagiovani** promossa da **Univa** (Unione industriali), **Liuc** e **Ufficio scolastico provinciale** che si è conclusa giovedì 30 aprile con una "festa" all'Università Carlo Cattaneo. Giunto alla sua seconda edizione, il concorso è aperto alle **sezione quarte e quinte delle scuole superiori** della provincia di Varese. L'obiettivo è quello di incentivare gli studenti a realizzare progetti inerenti il lavoro e la **cultura d'impresa** per favorire una scelta di studio e occupazionale più consapevole. «Le parole chiave del concorso direi che sono quattro – spiega il professor **Michele Pugliesi**, direttore di **Cared** (Centro d'Ateneo per la Ricerca Educativo-Didattica e l'Aggiornamento) -: **sperimentazione, innovazione, creatività e progettualità**». Ma sicuramente anche collaborazione, non solo fra gli studenti all'interno delle squadre, ma anche fra i tre promotori: il mondo dell'università, dell'impresa e della scuola. «In questa iniziativa – spiega **Claudio Merletti**, direttore dell'Ufficio scolastico di Varese – si sono mescolate l'**innovazione didattica** e l'**orientamento**. La presenza di questi tre attori ha fatto sì che si creassero le condizioni per portare avanti un progetto come Orientagiovani». Una volta creato il contesto giusto, fondamentale è stata la risposta positiva delle scuole e delle imprese del territorio. Hanno partecipato **64 studenti e 13 insegnanti di 13 istituti**, tra ITIS, ISIS, Istituti Tecnici Commerciali, Licei Classici e Scientifici e **16 imprese del Varesotto**.



Ma, come per tutti i concorsi, oltre alla partecipazione è importante anche puntare al primo premio. Su tutti e 15 i progetti – presentati all'incontro dal professor **Luca Mari** -, ne sono stati premiati sette per un totale di cinque premi (sia al quinto che al primo posto si sono classificate due classi a pari merito). In testa alla classifica si sono piazzati due progetti: quello intitolato "Cintura Starlight" degli studenti Bontorin Michele, Moscheni Daniele, Rigaldo Simone, Venezia Alessandro dell'**ITIS "Facchinetti" di Busto Arsizio** (nella foto a sinistra), che hanno

collaborato con l'azienda International Color Spa; e quello intitolato "Studio dell'effetto del riciclo sulle prestazioni meccaniche e di resistenza al calore anomalo di un PTB rinforzato con fibra di vetro,



autoestinguente e modificato all'urto" degli studenti Brugnoli Fabio, Ciccarino Carlo Alberto, Esposito Dario, Ferrieri Roberto, Sili Federico dell'**ITIS di Varese** (nella foto a destra), che hanno collaborato con la BTicino Spa. A loro è andato il premio di buoni per l'acquisto di libri, mentre i componenti delle altre cinque squadre potranno frequentare dei corsi d'inglese organizzati dalla Liuc. I vincitori l'hanno spuntata su una serie di progetti presentati, e poi giudicati da un comitato tecnico-scientifico, che hanno riguardato varie materie ed ambiti disciplinari: dalla produzione, all'amministrazione e alla gestione d'impresa, dai sistemi informativi, alla sicurezza sul lavoro passando per il marketing e la comunicazione, la storia industriale, l'ambiente, le risorse umane.

«Complimenti ha chi ha vinto – ha concluso il rettore **Andrea Taroni** –. Chi non ce l'ha fatta ed è in quarta superiore, può ritentare l'anno prossimo. Spero invece di **vedere coloro che oggi sono in quinta a settembre fra i corridoi dell'Università**».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it